

ma del nuovo governo, che dichiarava la sua risoluzione di perseguire con tutto il rigor delle leggi gli autori di cosiffatte violenze.

Nello stesso giorno 15 si formarono quattro comitati di governo; e si annunciò essersi soppressi la camera delle finanze, i coadiutori, i sindici, non che gli inquisitori di stato, della guerra e delle galere; conservate le altre magistrature sino alla stabile costituzione.

Il governo ingiunse a que' nobili che erano usciti dopo il giorno 9, epoca della pubblicata convenzione di Montebello, a ripatriare entro tre giorni, sotto pena del sequestro de' loro beni e una multa di 10,000 scudi, moneta genovese. Quest'ordine comminatorio, rinnovato più d'una volta, non avea mai riportato effetto.

Si significò nel tempo stesso a tutti i cittadini di far levar via dall'esterno delle loro case le corone ed armi sculte in marmo e a dimettere le livree, sotto pena di un'ammenda di mille scudi genovesi.

Al di fuori della corte e sulla gradinata del palazzo ducale eranvi due statue colossali, una di Andrea Doria, erettagli lui vivente qual *liberatore e padre della patria*, e l'altra di Giuseppe Doria *conservatore della libertà del suo paese*: vennero atterrate e spezzate; e il governo interinale nel farne di ciò ragguaglio a Bonaparte gli scrisse che il popolo di Genova non più vedea in Andrea Doria se non *il primo degli oligarchi*, e giudicava non dover che a lui solo attribuire *i tre secoli d'oppressione* che avea sofferti.

Il 16 si ripigliarono i lavori, e rinacque l'ordine pubblico. S'invitarono tutti i cittadini in istato di portar l'armi ad organizzarsi in guisa di formare quattro battaglioni, annunciando, come si avea trattato sino dall'origine, che prenderanno il nome di *legioni liguri*.

Il 17 fu per decreto intimato ai nobili ed ai borghesi l'obbligo di conservare per sei mesi i domestici ch'erano al loro servizio il 22 maggio precedente.

Il 18 vennero pressantemente invitati a far ritorno ai loro posti gli amministratori degli ospitali, degli ospizi ed altri istituti di beneficenza.

Il 19 essendosi presentati volontariamente per esser di nuovo posti prigioni alcuni di quelli che n'erano stati